



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI
FACOLTÀ DI STUDI UMANISTICI

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
SCIENZE DELLA PRODUZIONE MULTIMEDIALE
CLASSE DELLE LAUREE IN SCIENZE DELLO SPETTACOLO
E DELLA PRODUZIONE MULTIMEDIALE (LM-65)

REGOLAMENTO DIDATTICO

Art. 1	Norme generali
Art. 2	Corso di Laurea Magistrale (CdLM) e Classe di appartenenza
Art. 3	Obiettivi formativi del CdLM e profili professionali di riferimento
Art. 4	Crediti Formativi Universitari
Art. 5	Durata del CdLM, modalità di erogazione e tipologia delle attività
Art. 6	Prerequisiti, modalità di accesso e obblighi formativi aggiuntivi
Art. 7	Organizzazione del CdLM e calendario didattico
Art. 8	Piani di studio individuali
Art. 9	Tutorato
Art. 10	Mobilità internazionale e riconoscimento dei periodi di studio all'estero
Art. 11	Modalità di scambio di informazioni con gli studenti
Art. 12	Contenuti e modalità della prova finale
Art. 13	Passaggio da altri Corsi di Laurea e abbreviazione di carriera
Art. 14	Diploma Supplement
Art. 15	Valutazione della qualità del CdLM
Art. 16	Comitato di Indirizzo
Art. 17	Organi del CdLM
Art. 18	Consiglio di Classe
Art. 19	Numero legale, afferenza e diritto al voto
Art. 20	Competenze del Consiglio di Classe
Art. 21	Presidente del Consiglio di Classe
Art. 22	Commissioni
Art. 23	Rinvio

Art. 1 Norme generali

Il presente Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Scienze della produzione multimediale dell'Università degli Studi di Cagliari è approvato dal Consiglio della Facoltà di Studi Umanistici su proposta del Consiglio di Classe in conformità con l'Ordinamento didattico e nel rispetto della libertà d'insegnamento, nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, in base:
– all'art. 12 del DM 22 ottobre 2004, n.270;

- alla Legge 2 agosto 1999 n. 264, Norme in materia di accessi ai corsi universitari;
- alla legge 30 dicembre 2010 n. 240;
- allo Statuto di Ateneo;
- al Regolamento Generale di Ateneo;
- al Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 2 Corso di Laurea Magistrale e Classe di appartenenza

Il Corso di Laurea Magistrale (CdLM) in Scienze della produzione multimediale fa capo al Dipartimento di Storia, Beni culturali e Territorio ed è istituito nella Facoltà di Studi Umanistici. Il corso rientra nella Classe di laurea magistrale LM-65 Scienze dello spettacolo e della produzione multimediale.

Il Corso è erogato in modalità convenzionale.

Art. 3 Obiettivi e percorso formativi del CdLM e profili professionali di riferimento

Il laureati nel corso di laurea magistrale acquisiscono competenze scientifiche specialistiche, teoriche e tecniche, metodologiche e operative relative alla cultura umanistica nei campi delle arti figurative, musicali, dello spettacolo e della comunicazione visiva e saranno in grado di applicarle criticamente, anche in una prospettiva di genere, nella progettazione e creazione di opere; acquisiranno avanzate abilità nei settori dell'ideazione, della produzione di eventi di spettacolo, nonché nella gestione di strutture cinematografiche e televisive; saranno in grado di utilizzare i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza; sapranno utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale l'inglese oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Il corso di Laurea Magistrale nella sua articolazione prevede l'alternarsi di momenti dal carattere teorico-metodologico ad altri di impostazione laboratoriale in modo che le competenze di ordine tecnico, fondamentali per una formazione che permetta di operare nel campo della produzione multimediale, procedano sempre con un solido bagaglio di conoscenze fondanti che svincolino il saper fare dalla rapida obsolescenza delle tecnologie.

Le discipline caratterizzanti, così quelle affini, sono dunque funzionali a ricostituire il patrimonio di conoscenze di base formatosi nel percorso triennale in un quadro di alta formazione settoriale che offra gli strumenti da un lato per riflettere sulle implicazioni storico-antropologiche e geografiche in cui l'azione del professionista si realizza, dall'altro per elaborare intellettualmente e creativamente i prodotti multimediali oggetto dell'attività professionale avvalendosi degli insegnamenti di letteratura, storia dell'arte e delle discipline dello spettacolo (cinema, musica, etnomusicologia). È previsto anche l'insegnamento della lingua Inglese, comprendente una parte laboratoriale, finalizzato all'acquisizione di terminologia specifica e al raggiungimento in uscita del livello B2.

L'offerta formativa propone, accanto a insegnamenti imprescindibili per il Corso di Laurea Magistrale, altri che lo studente può scegliere in relazione alle esigenze di approfondimento settoriale e alla specializzazione professionale che privilegia sia in relazione alle attitudini, sia al percorso formativo di provenienza. Ciò in aggiunta ai CFU a scelta dello studente. Tale possibilità si riflette anche nell'offerta laboratoriale che permette gli stessi margini di scelta.

Al fine di favorire l'interazione fra le diverse discipline, e quindi costruire lo spirito di scambio e contaminazione proprio della cultura multimediale, periodicamente si organizzeranno momenti a carattere seminariale in cui verranno coinvolti più docenti e partner esterni e a cui gli studenti parteciperanno con ruoli attivi proponendo relazioni o prodotti realizzati ad hoc. Tali iniziative saranno anche occasione di verifica in itinere del livello di partecipazione e coinvolgimento degli studenti e permetteranno di intervenire per recuperare eventuali carenze o criticità.

L'esperto in produzione multimediale deve possedere un solido patrimonio di conoscenze umanistiche tali da permettere l'elaborazione creativa di prodotti della comunicazione multimediale. Nel contempo deve coniugare queste conoscenze con un bagaglio di competenze tecniche che consentano di agire direttamente nella realizzazione dei prodotti, o di controllarne con consapevolezza il processo di attuazione. Il patrimonio di conoscenze umanistiche è in parte formato nel percorso triennale di provenienza e la Laurea Magistrale lo indirizza verso un preciso ambito professionale anche con il sussidio di momenti laboratoriali che permettono di tradurre idee e concetti in prodotti concreti.

Più specificamente, il Corso è impostato per formare figure in grado di operare all'interno dell'industria dello spettacolo, cinematografica, dell'audiovisivo e della musica come nell'ambito della produzione dei contenuti per il web, ma tiene anche conto delle competenze necessarie per gestire la comunicazione via internet e per realizzare prodotti per la didattica a distanza e per l'editoria multimediale, inoltre crea competenze per realizzare materiale adatto a musei, biblioteche, archivi e altri tipi di organizzazione, sia nella forma del supporto multimediale alla valorizzazione tradizionale del patrimonio, sia in quella più moderna dell'audiovisivo quale unico prodotto esposto. Il Corso forma altresì figure con competenze che permettono di operare nel campo del turismo, con la creazione di prodotti promozionali, spot e supporti per la conoscenza del territorio.

Il corso prepara principalmente alle professioni di:

- Esperto di contenuti audiovisivi

Svolge attività di ideazione, elaborazione, creazione, trattamento e diffusione dei contenuti audiovisivi. In particolare: ricerca e reperisce contenuti audiovisivi; recupera ed estrae informazioni (content mining), cura l'elaborazione e il trattamento (content management), procede alla trasmissione e comunicazione (content delivery); coordina progetti relativi all'uso di contenuti sia nell'ambito di nuove realizzazioni, sia nella rielaborazione di materiali già prodotti (found footage), sia per l'accessibilità e fruizione degli stessi contenuti.

- Regista, filmmaker, autore radio-televisivo e cinematografico

Partecipa all'ideazione, alla scrittura, alla cura, alla regia e alla realizzazione di film, documentari, spot, videoclip, videoarte, programmi radio-televisivi, cinematografici e per il web. In particolare: scrive sceneggiature; cura regie cinematografiche, televisive e multimediali; progetta e realizza programmi televisivi e audiovisivi; progetta e realizza serie per la TV e il web; progetta e realizza spot pubblicitari; progetta e realizza videoclip musicali; partecipa all'ideazione di programmi televisivi.

Ideatore e progettista di prodotti multimediali

Cura l'ideazione e la realizzazione di nuovi prodotti multimediali nel mercato degli audiovisivi, del broadcasting e delle nuove tecnologie. In particolare: elabora ricerche sulle tipologie di prodotto, sulla fruizione e sul consumo; elabora piani per l'inserimento di prodotti sul mercato audiovisivo; cura e partecipa all'ideazione di nuove produzioni; partecipa alla gestione tecnico-artistica del processo produttivo; opera nel mercato dei media audiovisivi, del broadcasting e delle nuove tecnologie con consapevolezza critico-estetica analizzando le tendenze, le richieste, le criticità e le possibilità di innovazione.

Redattore specializzato, critico in ambito musicale, etnomusicologico, cinematografico, televisivo e audiovisivo

Si occupa di redigere critiche e materiali informativi, coordina attività di divulgazione e formazione finalizzata alla conoscenza dei linguaggi musicali, audiovisivi e multimediali. In particolare: redige critiche di prodotti della cinematografia, della musica, della televisione e dell'audiovisivo; progetta e coordina attività di divulgazione e di formazione del pubblico per la conoscenza dei linguaggi

musicali e audiovisivi; svolge attività redazionali; redige materiale informativo su eventi, festival e produzioni relative al mondo della musica e degli audiovisivi.

Social media manager

Gestisce piattaforme di comunicazione nel web, cura la comunicazione nei social media, promuove l'immagine, crea contenuti iconici, testuali e audiovisivi. In particolare: studia il piano strategico per il committente e individua i social adatti al suo profilo; studia il target di riferimento e definisce gli obiettivi dell'azione; studia i competitor e individua azioni adeguate; definisce il piano editoriale dei canali in cui opera; pianifica l'operazione comunicativa secondo una strategia di insieme; produce contenuti multimediali funzionali ai processi comunicativi; inserisce i contenuti nelle piattaforme di riferimento e ne cura la promozione e la divulgazione; intrattiene rapporti con gli utenti (customer care); intrattiene rapporti con esperti che integrino le sue competenze in funzione di specifiche esigenze.

Specialista nel campo della gestione di eventi musicali e artistico-espressivi

Coordina la direzione artistica e l'organizzazione di eventi di spettacolo e multimediali e ne cura la comunicazione. Cura rassegne ed eventi. In particolare: agisce nel territorio per la conoscenza dei bisogni; programma interventi; reperisce risorse economiche pubbliche e private; cura i rapporti con i soggetti impegnati e i partner; cura i processi di comunicazione; cura la realizzazione dei materiali informativi e scrive i testi.

Media educator

Svolge attività di formazione ai e con i media audiovisivi. Svolge attività di ideazione, elaborazione, creazione, trattamento e diffusione dei contenuti audiovisivi e multimediali per la formazione di base e professionalizzante. In particolare: elabora progetti formativi relativi ai media; progetta e costruisce unità didattiche di apprendimento con linguaggi e tecnologie multimediali per azioni formative in presenza e e-learning; svolge attività formativa di base, avanzata e professionalizzante con l'uso dei media audiovisivi e verso la multimedialità; intrattiene rapporti con esperti che integrino le sue competenze in funzione di specifiche esigenze.

Art. 4 Crediti Formativi Universitari

L'apprendimento di conoscenze e competenze da parte degli studenti è computato in Crediti Formativi Universitari (CFU).

I CFU sono una misura dell'impegno richiesto allo studente e corrispondono ciascuno a un carico standard di 25 ore di attività. Per le attività formative d'aula e seminariali l'impegno orario in presenza è di 6 ore, le restanti 19 ore sono da considerare come studio individuale; per le attività laboratoriali l'impegno orario in presenza è di 25 ore.

Gli insegnamenti impartiti nel CdLM sono da 12 CFU (pari a 60 ore di attività didattiche in presenza e 190 di studio individuale) e da 6 CFU (pari a 30 ore di attività didattiche in presenza e 95 di studio individuale). I laboratori sono 2 o 3 CFU (pari a un impegno in presenza di 50 o 75 ore).

Art. 5 Durata del CdLM, modalità di erogazione e tipologia delle attività formative

Durata: il CdLM ha durata biennale e conferisce la qualifica accademica di Dottore Magistrale in Scienze della produzione multimediale. Per il conseguimento del titolo, lo studente deve acquisire 120 CFU.

Modalità di erogazione: l'attività organizzata dal CdLM si articola in lezioni e altre attività formative. Le lezioni del CdLM sono erogate in modalità convenzionale (in presenza).

Tipologia delle attività formative: L'impegno dello studente consiste nella frequenza delle lezioni relative agli insegnamenti, nella preparazione delle prove d'esame, nella frequenza dei laboratori. Sono previste altre attività formative quali seminari, convegni, proiezioni, dibattiti, escursioni, viaggi di studio, visite guidate, la preparazione della prova finale e le attività a scelta dello studente, coerenti con il progetto formativo. La partecipazione alle lezioni è libera (senza obbligo di frequenza), mentre è obbligatoria per i laboratori la cui idoneità può essere ottenuta frequentando almeno il 75% del monte ore.

Prove d'esame: Per poter ottenere i crediti previsti per ogni singolo insegnamento lo studente deve sostenere un esame che potrà svolgersi in forma orale, in forma scritta o in forma scritta e orale. Lo studente deve dimostrare la conoscenza e padronanza degli argomenti previsti nel programma. Ad ogni esame viene attribuito che concorrerà a determinare il voto finale di laurea. La valutazione viene espressa in trentesimi con eventuale lode. Ai fini del superamento dell'esame è necessario conseguire il punteggio minimo di diciotto trentesimi.

Qualora lo studente decida di ritirarsi o non abbia conseguito una valutazione sufficiente, la relativa annotazione sul verbale, utilizzabile a fini statistici, non è trascritta sul libretto universitario dello studente e non incide sulla sua carriera accademica.

Per alcuni esami può essere previsto un sistema di valutazione in itinere in cui la valutazione della conoscenza del programma può essere suddivisa in diverse prove. In tal caso il voto conseguito per ogni prova concorrerà al voto dell'esame che verrà registrato solo in occasione della prova conclusiva.

Le Commissioni per gli esami di profitto sono nominate dal **Presidente della Facoltà di studi umanistici** e sono composte da almeno due membri, uno dei quali può essere un cultore della materia. Lo svolgimento degli esami è pubblico. Non è consentita la ripetizione di un esame già superato.

Le idoneità per la frequenza dei laboratori, e il conseguimento dei relativi CFU, vengono rilasciate dal docente previa verifica e a condizione che sia stato frequentato almeno il 75% del monte ore. Il Consiglio di Classe può riconoscere forme di partecipazione non in presenza, anche parziale, a determinati laboratori per specifiche esigenze formative o per condizioni particolari di uno o più studenti.

I CFU relativi a seminari, stage e altre attività didattiche riconosciute si acquisiscono con la frequenza e una verifica finale secondo modalità di volta in volta predeterminate dal CdLM.

Per le esigenze degli studenti lavoratori o impegnati a tempo parziale si rimanda al Regolamento didattico di Ateneo.

I 15 CFU relativi alla prova finale si acquisiscono al momento della laurea.

Riconoscimento CFU e attività: I CFU acquisiti presso altri Corsi di Laurea, anche di altre Università italiane o estere, potranno essere riconosciuti, totalmente o in parte, su decisione del CdLM in base alla documentazione prodotta dallo studente.

Il Consiglio di corso può riconoscere inoltre crediti acquisiti mediante attività professionali o formative di livello post-secondario, purché coerenti con il progetto formativo, in misura non superiore a 12. L'attribuzione di CFU in base alle eventuali richieste in merito è deliberata dal Consiglio di corso di Studi, nei limiti previsti dalla normativa.

Art. 6 Prerequisiti, modalità di accesso e obblighi formativi aggiuntivi

Per frequentare proficuamente la Laurea magistrale in Scienze della produzione multimediale sono richieste le seguenti conoscenze e competenze specifiche:

- conoscenza panoramica di base delle pratiche musicali, della musica, del cinema e dei media audiovisivi nel contesto della storia contemporanea;
- competenza di base relativa alla lettura delle pratiche e dei testi musicali e audiovisivi, sia in chiave storica che in chiave analitica;

- rudimenti degli approcci metodologici relativi ai processi di creazione musicale e audiovisiva, nei relativi contesti culturali e nelle dinamiche di circolazione e fruizione.
- buona conoscenza dell'italiano parlato e scritto;
- competenze informatiche di base, ivi compresa la familiarità con i nuovi media e internet.

Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Scienze della produzione multimediale, lo studente dovrà essere in possesso di laurea o diploma universitario di durata triennale, ovvero di titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo. Costituisce idoneo titolo di accesso anche il diploma di I e/o di II Livello di alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM).

L'immatricolazione al Corso di Laurea Magistrale è subordinata, altresì, al possesso di specifici requisiti curriculari e al superamento di una verifica della preparazione personale.

Requisiti curriculari richiesti:

- 18 CFU nei settori scientifico-disciplinari: L-ART/06, L-ART/07, L-ART/08, di cui almeno 6 CFU nel SSD L-ART/06 e 6 CFU nel settore ART/07 oppure L-ART/08.

- 30 CFU complessivi nei seguenti SSD:

L-ART/02, L-ART/03, L-ART/04, L-ART/05, L-ART/06, L-ART/07, L-ART/08, ICAR/14, ICAR/16, ICAR/18, ICAR/19, INF/01, ING-INF/05, L-FIL-LET/10, L-FIL-LET/11, L-FIL-LET/12, L-FIL-LET/14, L-LIN/01, M-DEA/01, M-FIL/01, M-FIL/04, M-FIL/05, M-FIL/06, M-GGR/01, M-GGR/02, M-STO/02, M-STO/04, M-STO/05, M-STO/08, SPS/07, SPS/08.

- Lingua inglese Livello non inferiore al B1

L'accesso al Corso di Laurea Magistrale avviene a seguito della valutazione, da parte di un'apposita Commissione, della preparazione personale dello studente. Tale valutazione si svolge attraverso un colloquio oppure un test su argomenti relativi agli ambiti disciplinari individuati nei requisiti d'accesso con particolare riferimento a quello cinematografico, audiovisivo, musicale ed etnomusicologico.

Le informazioni circa le modalità di partecipazione alla prova sono pubblicizzate via web con apposito avviso. Altresì, via web sono resi disponibili materiali di studio e indicazioni bibliografiche per la preparazione della prova.

Modalità, termini e documentazione da predisporre per l'immatricolazione al CdLM vengono indicati annualmente nel Manifesto Generale degli Studi dell'Università di Cagliari e sono reperibili presso la Segreteria Studenti e nel sito web dell'Ateneo.

L'entità delle tasse da versare è stabilita dal Regolamento Tasse e Contributi universitari emanato annualmente.

Art. 7 Organizzazione del CdS e calendario didattico

La sede e le strutture logistiche di supporto alle attività didattiche e di laboratorio sono di norma quelle della Facoltà di Studi Umanistici, fatta salva la possibilità che alcune possano svolgersi presso altre strutture, interne o esterne all'Università, in relazione a specifiche esigenze formative. Altre attività didattiche (seminari, stage, convegni ecc.) potranno essere svolte presso strutture esterne, pubbliche e private. L'organizzazione dell'attività didattica è semestrale.

L'Anno Accademico inizia il 1° di ottobre e termina il 30 settembre. L'attività didattica di ogni anno è divisa in due semestri. Il primo semestre inizia nel mese di ottobre; il secondo decorre dalla prima settimana di marzo.

Gli esami, in ottemperanza al Regolamento di Ateneo e a quanto deliberato dalla Facoltà, si tengono per un totale di sei appelli nei mesi di maggio, giugno, luglio, settembre, gennaio e febbraio. Limitatamente agli esami che non prevedono una prova scritta, sono previsti appelli nei mesi di ottobre e dicembre riservati esclusivamente agli studenti fuori corso.

Gli esami di profitto possono essere sostenuti solo dopo la conclusione dei relativi corsi di insegnamento. Nel caso in cui un insegnamento preveda forme di valutazione in itinere si procede alla registrazione del voto solo una volta concluse tutte le prove previste a conclusione del corso di insegnamento.

Il calendario ufficiale degli esami viene promulgato dalla Facoltà e pubblicato nel sito web. Ogni eventuale spostamento della data d'inizio dell'appello deve essere preventivamente comunicato con la massima tempestività agli studenti con apposito avviso nel sito web della Facoltà. Una volta fissata, la data d'inizio dell'appello non può essere anticipata.

Art. 8 Piani di studio individuali

Entro il primo semestre del secondo anno lo studente deve proporre all'approvazione del CdLM, attraverso la Segreteria studenti, il proprio piano di studio individuale.

Lo studente può indicare come attività formative autonomamente scelte (8 CFU) uno o più insegnamenti e laboratori attivati nel CdLM o in altri Corsi di Laurea dell'Ateneo, purché coerenti con il progetto formativo. Può altresì maturare i CFU "a scelta dello studente" partecipando ad attività formative (seminari, convegni, stage, rassegne, festival ecc.) programmate dal CdLM o extrauniversitarie. Nel caso di attività extrauniversitarie il riconoscimento dei CFU deve essere approvato dal CdLM con apposita delibera, previa domanda individuale regolarmente consegnata alla Segreteria Studenti.

Il piano di studio personalizzato dovrà comunque rispettare la ripartizione dei CFU per ambiti disciplinari stabilita dall'ordinamento didattico del CdLM; deve inoltre assicurare la coerenza e l'unitarietà del curriculum degli studi. Il piano di studi individuale deve essere concordato con il docente relatore della tesi di laurea.

Art. 9 Tutorato

Al fine di assicurare un servizio di assistenza per l'accoglienza e il sostegno degli studenti iscritti, di prevenire la dispersione e il ritardo negli studi e di promuovere una proficua partecipazione attiva degli stessi alla vita universitaria in tutte le sue forme, sono previste attività di tutorato per l'orientamento e il supporto alle attività formative organizzate dal CdLM.

Art. 10 Mobilità internazionale e riconoscimento dei periodi di studio effettuati all'estero

Il CdLM, allo scopo di migliorare il livello di internazionalizzazione del percorso formativo, incoraggia gli studenti a svolgere periodi di studio all'estero, anche sulla base di rapporti convenzionali di scambio con Università presso le quali esista un sistema di crediti facilmente riconducibile al sistema ECTS (European Credit Transfer System). Le opportunità di studio all'estero sono rese note agli studenti attraverso appositi bandi di selezione. Agli studenti selezionati potranno essere concessi contributi finanziari in forma di borse di mobilità, assegnate in genere nel quadro del Programma comunitario Erasmus+.

I periodi di studio all'estero hanno di norma una durata compresa tra 3 e 10 mesi prolungabile, laddove necessario, fino a un massimo di 12 mesi.

Nella definizione dei progetti di attività formative da svolgere all'estero con sostituzione di alcune delle attività previste dal corso di studio di appartenenza si avrà cura di verificare non tanto la corrispondenza degli stessi contenuti quanto la coerenza con gli obiettivi formativi del CdLM.

Qualora si verifichi la corrispondenza dei contenuti e/o la coerenza con gli obiettivi formativi del CdLM, quest'ultimo potrà procedere al riconoscimento delle attività formative svolte all'estero per

quantità di CFU pari a quelle attribuite dall'Università nella quale sono stati maturati. L'eventuale eccedenza di CFU può ricadere nelle attività svolte autonomamente dallo studente.

Art. 11 Modalità di scambio di informazioni con gli studenti

Il sito web della Facoltà <http://facolta.unica.it/studiumanistici/>, sezione dedicata al CdLM, è lo strumento ufficiale per la trasmissione delle informazioni agli studenti. Sul sito sono consultabili:

- L'ordinamento del CdLM;
- Il regolamento che determina il funzionamento del CdLM;
- I piani di studio consigliati;
- I programmi degli insegnamenti;
- Le informazioni sui docenti;
- Il calendario delle lezioni;
- Il calendario e gli orari degli appelli d'esame e di laurea.

Inoltre, sul sito web sono pubblicati: informazioni generali, avvisi, modulistica, materiale didattico relativo agli insegnamenti, altre informazioni.

Art. 12 Contenuti e modalità della prova finale

Lo studente potrà accedere alla prova finale solo dopo aver superato tutti gli esami e le opportune verifiche, e dopo aver svolto le altre attività previste organizzate dal CdLM o individuali.

Per la prova finale lo studente deve realizzare, sotto la guida di uno o più docenti supervisor, un prodotto multimediale attinente a una delle discipline impartite nel Corso. Tale prodotto deve essere supportato da una relazione scritta, che è parte integrante del prodotto multimediale, che evidenzia in maniera articolata il percorso teorico-metodologico che ha motivato le scelte operative e descriva le fasi di svolgimento del lavoro. Si richiede un elaborato che presenti caratteristiche di originalità e in cui lo studente dimostri di possedere adeguate capacità critico-operative.

L'argomento dell'elaborato finale deve essere scelto nell'ambito di uno degli insegnamenti nei quali lo studente ha superato l'esame. Il docente a cui viene richiesto di seguire lo svolgimento del lavoro relativo alla prova finale concorda con lo studente l'argomento e la tipologia, indica le caratteristiche e le modalità di preparazione, segue la realizzazione, approva la versione finale e assume la funzione di relatore in sede di discussione in seduta di laurea.

L'elaborato complessivo (prodotto multimediale e relazione scritta) sarà consegnato in formato digitale alla Commissione di valutazione della prova finale secondo le modalità stabilite dal Regolamento d'Ateneo.

La valutazione finale tiene conto dell'intera carriera dello studente all'interno del Corso di Studio, dei tempi e delle modalità di acquisizione dei crediti formativi, della qualità dell'elaborato e dell'esposizione del candidato.

La prova finale consiste nella presentazione e discussione davanti a una Commissione dell'elaborato multimediale realizzato a conclusione del percorso di studi.

L'elaborato multimediale proposto dovrà evidenziare la maturità raggiunta dal laureando nel trattare il materiale musicale e audiovisivo al fine di ottenere un prodotto multimediale attinente a uno degli ambiti disciplinari affrontati durante il percorso di studi. Tale maturità verrà valutata sia attraverso la discussione del prodotto realizzato, sia in riferimento alla relazione che accompagna tale prodotto e che dovrà evidenziare in maniera articolata le scelte metodologiche, espressive e tecniche. Tale relazione di accompagnamento del prodotto multimediale avrà uno sviluppo indicativamente compreso fra le 50 e le 80 cartelle da 2.000 battute e comprenderà i riferimenti bibliografici e

audiovisivi. È compito del docente relatore indicare nei dettagli le modalità di stesura del lavoro nel rispetto dei vincoli d'Ateneo.

Nella discussione il laureando dovrà sintetizzare contenuti e/o metodi del suo lavoro e rispondere alle eventuali osservazioni dei membri della Commissione.

Il voto di laurea scaturirà dalla valutazione collegiale sia dell'elaborato multimediale, sia dello scritto, sia della discussione. Per il voto finale si considera come base la media pesata dei voti ottenuti nelle prove d'esame dei singoli insegnamenti e convertita su 110/110; agli studenti che si laureano in corso sarà aggiunto 1 punto alla base del voto di laurea. All'esame di laurea non possono essere attribuiti più di 8 punti. Il conferimento della lode richiede l'unanimità da parte della Commissione.

La valutazione della prova finale è svolta in forma privata e la proclamazione finale di laurea si esplica in forma pubblica. Sono garantiti tre appelli di laurea distribuiti nell'anno accademico. Le Commissioni di proclamazione della laurea, nominate dal Presidente della Facoltà, sono composte da almeno sette membri scelti di norma tra professori e ricercatori. Ogni prodotto per la prova finale dovrà essere esaminato preventivamente da un primo e un secondo relatore. Il primo relatore è scelto dal candidato, il secondo relatore è nominato su indicazione del primo relatore. Nell'ambito della singola Commissione di valutazione può essere prevista la presenza di un solo cultore della materia con funzioni di secondo relatore.

Il docente supervisore, previa approvazione da parte del consiglio di corso, può essere coadiuvato nella supervisione della prova finale da un esperto esterno. È pertanto possibile prevedere l'attribuzione del compito di componente aggiuntivo della Commissione giudicatrice al medesimo esperto esterno, subordinatamente all'accertamento, da parte del Consiglio di CdLM, della sua qualificazione scientifica e/o professionale e della pertinenza tra la sua preparazione e la dissertazione oggetto d'esame.

Art. 13 Passaggio da altri Corsi di Laurea e abbreviazioni di carriera

Gli studenti provenienti da altra Università o da altro Corso di Laurea Magistrale dell'Ateneo potranno chiedere il trasferimento/passaggio presso il CdLM e il riconoscimento totale o parziale della carriera di studio.

L'abbreviazione degli studi può essere concessa agli studenti che abbiano già conseguito il titolo di studio presso l'Ateneo o in altra Università e che la richiedano contestualmente all'iscrizione. L'eventuale accoglimento della richiesta avviene a seguito della valutazione in CFU, da parte del CdLM, delle attività considerate riconoscibili in relazione al progetto formativo.

Art. 14 Diploma Supplement

Ai sensi della normativa in vigore, l'Università rilascia, come supplemento al diploma di laurea, un certificato che riporta, anche in lingua inglese e secondo modelli conformi a quelli adottati dai Paesi europei, le principali indicazioni relative all'indirizzo specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo.

Art. 15 Valutazione della qualità del CdLM

In linea con la normativa europea (principi ENQA) e nazionale (procedura AVA), tutte le componenti (coordinatore, docenti, studenti, personale non docente) del CdLM si impegnano in un miglioramento continuo della didattica in tutte le sue fasi (programmazione, erogazione, monitoraggio e risultati).

Organismi e attori garanti di tali procedure sono: il Gruppo di Riesame o CAV (Commissione di autovalutazione e riesame), la Commissione didattica paritetica di CdS, il Coordinatore del corso e il Referente del Sistema di gestione per la qualità.

Art. 16 Comitato di Indirizzo

Il Comitato di Indirizzo (CI) è composto dal Coordinatore del CdLM, dal Docente responsabile del sistema di gestione per la qualità del CdLM, da un rappresentante degli studenti e da rappresentanti del mondo del lavoro individuati in base al progetto formativo e agli sbocchi occupazionali del CdLM.

Il Comitato di Indirizzo promuove attività di valutazione del progetto formativo, di coordinamento delle attività e di orientamento al mondo del lavoro, favorendo l'integrazione fra le parti interessate, con particolare riguardo agli sbocchi occupazionali dei laureati.

Art. 17 Organi del CdLM

Sono organi del CdLM il Consiglio di Classe e il Coordinatore.

Art. 18 Consiglio di Classe

Il CdLM in Scienze della produzione multimediale è gestito dal Consiglio di Classe composto da:

- professori e ricercatori che svolgono attività didattica nell'ambito dei CdLM, ivi compresi i titolari di contratti di docenza;
- rappresentanti degli studenti in misura pari al 15% delle altre componenti, eletti secondo modalità stabilite dal Regolamento delle elezioni delle rappresentanze studentesche.

Art. 19 Numero legale, afferenza e diritto di voto

Il numero legale viene computato in base al numero di professori e ricercatori che afferiscono al CdLM. L'afferenza può essere modificata all'inizio dell'anno accademico.

Per la validità della seduta è necessaria la presenza della metà più uno degli afferenti.

Agli effetti del numero legale, non si tiene conto degli assenti giustificati. I professori a contratto e le rappresentanze sono computati solo se presenti.

Il diritto di voto è esteso ai presenti nella composizione del Consiglio più ampia. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza.

Art. 20 Competenze del Consiglio di Classe

Il Consiglio esercita le competenze e le funzioni di cui all'art. 44 del vigente Statuto d'Ateneo:

- formula le richieste di docenza ai Dipartimenti, nel rispetto delle esigenze didattiche del Corso
- indirizza i contenuti didattici e le modalità di svolgimento dei corsi di insegnamento, coordinandoli tra loro;
- promuove e sostiene la qualità e i processi di valutazione e monitoraggio della didattica, nonché lo sviluppo di metodologie didattiche innovative;
- delibera in merito ai piani di studio individuali, alle domande di trasferimento, ai

passaggi di corso, alla convalida degli esami e alle domande degli studenti attinenti al curriculum degli studi;

- può proporre ai Dipartimenti e alla Facoltà la disattivazione e la modifica del CdLM;
- propone la programmazione delle attività didattiche e predispone le relazioni annuali sull'attività didattica, anche al fine di fornire elementi agli organi preposti alla valutazione;
- definisce le politiche per le attività di tutorato e di tirocinio degli studenti iscritti al Corso.

Inoltre:

- delibera sul proprio Ordinamento e Regolamento;
- nomina il Referente per il sistema di gestione della qualità SGQ;
- nomina le Commissioni di cui all'art. 22 del presente Regolamento;
- delibera sul riconoscimento della carriera percorsa da studenti che abbiano già conseguito il titolo di studio presso l'Ateneo o in altra Università e che chiedano l'abbreviazione degli studi;
- delibera in merito alle domande attinenti al curriculum degli studi presentate dagli studenti iscritti;
- esamina le proposte della Commissione paritetica prevista dallo Statuto d'Ateneo.

Art. 21 Coordinatore del Consiglio di Classe

Il Coordinatore del Consiglio di Classe è eletto dal Consiglio, nella sua composizione più ampia, tra i professori afferenti. Dura in carica tre anni accademici e non può essere eletto per più di due mandati consecutivi. Per l'elezione del Coordinatore, il Consiglio è convocato dal Decano dei professori ordinari (o, in assenza di professori ordinari, dal Decano degli associati) afferenti al Consiglio.

Il Coordinatore:

- convoca e presiede il Consiglio;
- stabilisce l'ordine del giorno delle sedute consiliari organizzandone i lavori;
- cura l'attuazione delle delibere del Consiglio;
- coadiuva il Presidente della Facoltà nell'organizzazione dell'attività didattica sulla base di quanto previsto dal Regolamento, coordinandosi con gli altri Coordinatori di Consiglio di Classe.

Art. 22 Commissioni

Le funzioni del Consiglio e le pratiche di sua competenza vengono svolte dalle seguenti Commissioni, nominate in seno al Consiglio di Classe, con le mansioni indicate:

1. Commissione Didattica e Orientamento: organizza gli orari delle lezioni, comunicando gli obblighi formativi aggiuntivi agli interessati; informa gli immatricolati sulla struttura del CdLM e sulle scelte legate all'organizzazione del percorso formativo individuale; predispone la presenza dei docenti alle attività di orientamento organizzate dal Corso e dall'Ateneo; offre supporto al coordinamento didattico tra insegnamenti, alla definizione dell'orario delle lezioni e del calendario; orienta gli studenti nella scelta della sede universitaria europea presso la quale usufruire della borsa di studio Erasmus; assegna le borse di studio Erasmus disponibili seguendo le modalità stabilite dal regolamento dell'Università di Cagliari; controlla il curriculum degli studenti all'estero e lo propone

all'approvazione del CdLM; esamina i piani di studio degli studenti per verificarne la congruenza con l'Ordinamento e il Regolamento del CdLM; esamina le richieste di passaggi da altri corsi di laurea al CdL, le richieste di abbreviazione e di prosecuzione degli studi; istruisce le pratiche per l'attribuzione dei CFU in base alle richieste individuali degli studenti.

2. Commissione per l'ammissione al CdLM: predispone la prova di valutazione per i nuovi iscritti e ne cura le procedure di svolgimento.

3. Commissione per l'autovalutazione e il Riesame (CAV): svolge attività di autovalutazione nell'ambito della procedura AVA. In particolare, si occupa di monitoraggio dei dati, propone interventi migliorativi e ne verifica l'efficacia. Il Presidente della commissione è il coordinatore di corso. Altri componenti sono: un referente per la qualità, una rappresentanza di docenti e di studenti. Tale commissione ha altresì il compito di redigere un documento di riesame annuale (RAR) che, insieme alla SUA-CdS, costituirà il documento necessario ai fini dell'assicurazione della qualità (AQ).

4. Commissione Didattica Paritetica del Consiglio di Corso: propone al CdLM eventuali modifiche e aggiornamenti dell'Ordinamento e del Regolamento; svolge funzioni di monitoraggio dell'attività didattica a livello di corso di studi (art.16 del Regolamento Didattico di Ateneo e modifica del 28/312 del S.A.); pertanto agevola il lavoro di revisione della Commissione paritetica di Facoltà ai fini della procedura AVA. La commissione Paritetica formula proposte al CdL sull'impegno di spesa dei fondi Ex art. 5, ai fini della successiva delibera del competente Consiglio di Facoltà.

Art. 23 – Rinvio

Per quanto non sia disposto nei punti precedenti, si farà riferimento a quanto previsto dallo Statuto e dal Regolamento Didattico d'Ateneo dell'Università degli Studi di Cagliari.